



PROWD PROSSIMITÀ SENZA DENSITÀ

Progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Driving Urban Transition

Una sfida per le città italiane ed europee

Come garantire il diritto alla prossimità in aree dove la densità di popolazione e le infrastrutture sono ridotte? Come garantire servizi vicini alle persone in quartieri e comuni dove la popolazione è dispersa e i mezzi pubblici scarseggiano? Negli ultimi anni si è parlato molto della Città dei 15 minuti, ma questo modello - pensato per i centri urbani densi - non funziona nelle aree suburbane. Il progetto PROWD propone un approccio alternativo che punta su ciò che già esiste: le iniziative locali, le reti informali, gli spazi inutilizzati. A Roma, Lisbona, Bucarest e Vilnius, residenti e associazioni vengono coinvolti direttamente per costruire soluzioni su misura, in collaborazione con le istituzioni locali e le città metropolitane.

Obiettivi e attività previste

PROWD non pretende di trasformare la periferia in un centro città, ma vuole capire e valorizzare quello che già funziona: le associazioni che gestiscono spazi pubblici, le scuole aperte ad altre iniziative, gli spazi aperti frequentati dai ragazzi. Nelle quattro aree pilota il progetto costruisce "ecosistemi quotidiani" basati su ciò che già funziona: reti di servizi e iniziative locali che rispondono ai bisogni concreti delle persone senza attendere grandi investimenti infrastrutturali.

Attraverso strumenti digitali, patti collaborativi e strategie trasferibili, PROWD sviluppa percorsi innovativi su misura per i territori periferici e sub-urbani.

Obiettivi principali

- Sperimentare soluzioni concrete per aree a bassa densità, diverse da quelle pensate per le grandi città
- Riutilizzare le strutture esistenti, integrando le funzioni (*una palestra scolastica aperta al quartiere la sera, un'area verde usata per un mercato contadino*)
- Costruire strategie che favoriscano la prossimità sociale, pensati in particolare per chi è più fragile: bambini, anziani, donne e persone arrivate da fuori.

Il nostro approccio

- Radicare le proposte in siti reali, localizzati in contesti diversificati
- Dedicare massima attenzione alla comprensione dell'esistente: abitudini dei residenti, opinioni degli stakeholder, verifica delle iniziative nate dal basso (associazioni, imprese sociali, privati) per capire come integrarle con i servizi pubblici
- Co-progettare il percorso di transizione coinvolgendo residenti, associazioni, PMI e Comuni

Il progetto non porta soluzioni preconfezionate: chiede ai soggetti locali di essere protagonisti, partendo da ciò che già funziona nel loro territorio.

Risultati Attesi

Patti collaborativi tra amministrazioni locali, città metropolitane e stakeholder che, nelle quattro città pilota, si impegneranno in modo duraturo per favorire la prossimità sociale

Strumenti digitali per rendere visibile l'ecosistema quotidiano e aumentare la conoscenza del suo potenziale

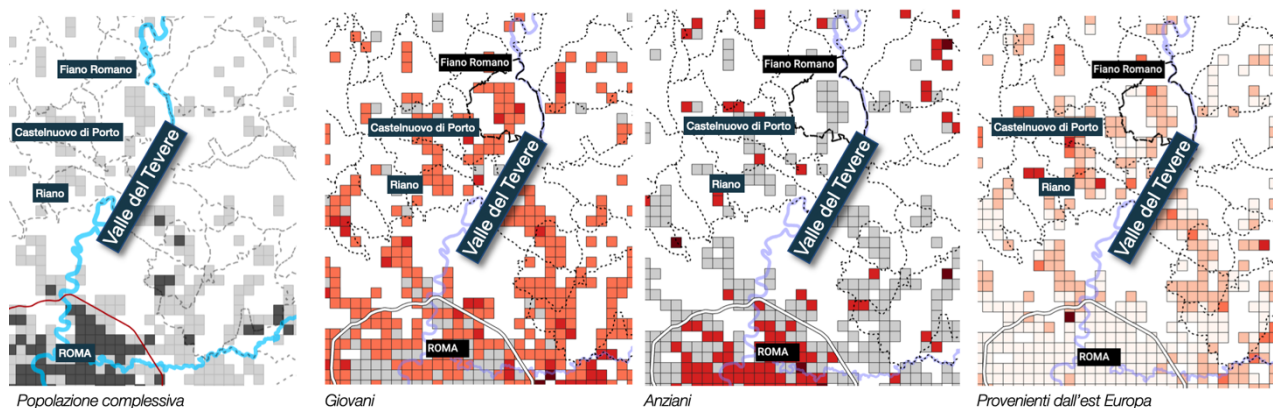
Soluzioni trasferibili documentate per essere adottate e adeguate alle necessità di altre aree periurbane a bassa densità in Europa.

La Valle del Tevere: il caso pilota romano

L'area pilota di Roma si concentra sulla Valle del Tevere, nei comuni di Riano, Castelnuovo di Porto e Fiano Romano. È un contesto emblematico: lontano dal centro, ma non privo di risorse. Il piano strategico e i progetti del Piano urbano integrato promossi dalla Città Metropolitana di Roma a valere sui fondi del PNRR rappresentano un'opportunità per allineare le politiche pubbliche alle esigenze locali: in particolare, i progetti della **"Casa del sapere e del volontariato"** a **Riano**, del **campo sportivo di Ponte Storto** a **Castelnuovo di Porto**, e del **ciclodromo sociale** a **Fiano Romano**.

Le attività previste

- Mappatura delle iniziative esistenti e previste (2026)
- Questionario ai residenti (primavera 2026)
- Interviste agli stakeholder (primavera 2026)
- Organizzazione di workshop di co-progettazione (autunno 2026)
- Organizzazione di un urban-talk, aperto ai principali soggetti di Roma (primavera 2027)
- Definizione di uno scenario di transizione con le azioni prioritarie (estate 2027)
- Sottoscrizione del patto di collaborazione (estate 2027)



Il gruppo di lavoro

PROWD è un progetto promosso da un consorzio internazionale che riunisce partner accademici, istituzioni e istituti di ricerca europei. È coordinato dall'Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Architettura.

Il gruppo di lavoro è composto da:

Giovanni Caudo (responsabile scientifico), Mauro Baioni, Mario Maiorani, Flaminia Vannini (Università degli studi Roma Tre)

Rosanna Capone (dirigente), Lorenzo Tonnarelli Grassetti, Roberto Marcelli, Stefano Del Medico, Chiara Calicchia, Anna Maria Rosaria Eremitaggio (Città metropolitana di Roma Capitale, Ufficio di Piano- Direzione Dipartimento IV "Pianificazione strategica e governo del territorio")